



SARS-Cov-2 : Raccomandazioni per i volontari AGESCI Veneto

Sono riassunti di seguito i principali servizi a cui come Associazione potremmo essere chiamati. Per ciascun servizio sono elencate alcune indicazioni operative da rispettare.

In tutti i servizi, il consiglio è di conservare per almeno 14 giorni i nominativi degli altri volontari con cui si è fatto servizio, al fine di ricostruire in caso di contagio, la catena dei contatti prolungati.

A. SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA PERSONA

Il diffondersi in Italia del Coronavirus, che ha portato all'inevitabile lockdown dell'intero Paese, avrà inevitabilmente delle ripercussioni dal punto di vista economico per le attività produttive nazionali di tutti i settori con pesanti ricadute sui ceti sociali medio-bassi.

E' già evidente come molte famiglie siano già in difficoltà legata alle restrizioni delle attività lavorative.

Potremo essere chiamati a svolgere un servizio di supporto a quegli enti/istituzioni assistenziali (Caritas, San Vincenzo, Banco Alimentare, Croce Rossa ecc.) che cercano di dare un poco di sollievo alle famiglie in questa che è stata già definita "la più grave recessione dal dopoguerra".

In tale scenario è necessario che tutti i capi si attengano alle misure igieniche e alle norme comportamentali ribadite più volte dalle autorità.

In pratica, nei servizi di distribuzione di cibo, pacchi solidali, mascherine ecc tutti i capi dovranno attenersi alle seguenti misure:

- indossare correttamente mascherina chirurgica o mascherina con protezione FFP2 o FFP3 e guanti (lattice o nitrile) prima di iniziare il servizio; E' preferibile l'utilizzo della mascherina FFP2 o FFP3. Le mascherine FFP2 o FFP3 debbono essere prive di valvola.
- mantenere distanziamento sociale dalla persona assistita e dagli altri volontari di almeno 1 metro;
- consegnare le confezioni di cibo evitando assolutamente di entrare in contatto con la persona o di ricevere oggetti della persona assistita.
- terminato il servizio igienizzare le mani con i guanti indossati, rimuovere i guanti e mascherina ed in fine lavare le mani con acqua e sapone o con gel igienizzante;
- non entrare in casa degli assistiti, ma lasciare i pacchi all'ingresso dell'abitazione.

In caso di utilizzo di mezzi di trasporto pubblici o di mezzi privati vedere le raccomandazioni sull'utilizzi dei mezzi.

B. SERVIZIO DI REGOLAMENTAZIONE ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO

In caso di servizio di regolamentazione dell'accesso ai luoghi di culto vista la ripresa delle celebrazioni liturgiche i capi si atterrano a quanto previsto dal Protocollo di intesa tra Governo e CEI siglato il 7 maggio 2020.



Prima del servizio dovranno essere indossate:

- guanti monouso;
- mascherina chirurgica o mascherina con protezione FFP2 o FFP3 (è preferibile l'utilizzo della mascherina FFP2 o FFP3). Le mascherine FFP2 o FFP3 debbono essere prive di valvola.

Durante tutto il servizio mantenere distanziamento sociale dai fedeli e dagli altri volontari di almeno 1 metro; Sono descritte di seguito alcune indicazioni di massima desunte dal Protocollo Governo – CEI, fermo restando che le indicazioni operative saranno date dal parroco locale, sulla base di eventuali indicazioni più restrittive imposta dalla diocesi di riferimento.

- Ogni legale rappresentante dell'Ente (parroco) dovrà determinare la capienza massima dell'edificio di culto al quale ci si dovrà attenere per garantire il distanziamento sociale.
- Nella fase di accesso si presterà attenzione che i fedeli siano dotati di idonei dispositivi di protezione (mascherine) e che entrando in chiesa igienizzino le mani con il gel messo a disposizione all'ingresso.
- Ove sia possibile disporre di una via di entrata e di una o più vie di uscita verificarne il rispetto.
- Le offerte saranno raccolte mettendo a disposizione idonei contenitori posti all'ingresso o in altro luogo ritenuto idoneo.
- Assicurare che durante la distribuzione dell'Eucaristia i fedeli rispettino la distanza sociale di almeno 1 metro.
- Al termine della celebrazione evitare assembramenti stimolando i fedeli ad uscire mantenendo la distanza sociale.

Terminato il servizio igienizzare le mani con i guanti indossati, i volontari avranno cura di rimuovere i guanti e mascherina ed in fine lavare le mani con acqua e sapone o con gel igienizzante.

C. SERVIZIO DI REGOLAMENTAZIONE ACCESSO AI LUOGHI PUBBLICI

Prima del servizio dovranno essere indossate:

- guanti monouso;
- mascherina chirurgica o mascherina con protezione FFP2 o FFP3 (è preferibile l'utilizzo della mascherina FFP2 o FFP3). Le mascherine FFP2 o FFP3 debbono essere prive di valvola.

Durante tutto il servizio mantenere distanziamento sociale dai fedeli e dagli altri volontari di almeno 1 metro;

Prima di ogni servizio è necessario richiedere al Legale Rappresentante dell'Ente o Suo rappresentante le disposizioni adottate per la regolamentazione degli accessi e deflussi.

All'ingresso e nella permanenza nei luoghi di accesso al sistema del trasporto pubblico (stazioni ferroviarie, autostazioni, fermate bus ecc.) e all'interno dei mezzi, è obbligatorio indossare una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca.

Evitare di toccare oggetti interessati da elevato contatto dei passeggeri (corrimano, maniglie porte, ecc). Il distanziamento di un metro non è necessario nel caso si tratti di persone che vivono nella stessa unità abitativa.

Terminato il servizio igienizzare le mani con i guanti indossati, rimuovere i guanti e mascherina ed in fine lavare le mani con acqua e sapone o con gel igienizzante.